



Benfapp, Sodini indica la rotta. «Non è il momento di fermarsi»

Descrizione

Si è svolta presso la sala Stampa "Daniele Di Noto" del **PalaSikeliArchivi**, la conferenza stampa di coach **Marco Sodini** in vista della trasferta contro la **Givova Scafati**, valevole per la 25a giornata del campionato di LNP Serie A2 Old Wild West. Palla a due prevista per domenica 17 marzo alle ore 18.00 al **PalaMangano** di **Scafati**.



Triche supera la difesa di Scafati

«Per la prima volta nell'anno abbiamo vinto cinque partite di fila. Ci è piaciuto moltissimo lo spirito della squadra e quello del pubblico che è venuto a vederci domenica con Rieti. Siamo chiamati ad una conferma su un campo difficilissimo, dov'è complicato conquistare due punti. Scafati è una squadra che viene da 6 vittorie nelle ultime 8 partite. Nell'ultima gara giocata era assente **Goodwin**, che recupererà per domenica. Sono una squadra profonda, è una formazione diversa da quelle che di solito costruisce Lino Lardo, di cui sono stato assistente, ma come saprete la stagione l'aveva cominciata **Calvani**. **Lardo** è bravissimo a rompere il ritmo delle squadre che normalmente giocano bene. **Tommasini** non credo che sarà della partita, **Thomas** sarà il sorvegliato speciale, **Ammannato** giocatore di categoria ormai da tanti anni, ala pivot con solidità ed esperienza. **Marco Passerà** ha fatto la preseason con noi, sono contento che stia giocando molto bene. **Tavernari** uscendo dalla panchina in posizione di quattro è un tiratore micidiale. Completa **Pavicevic**, anche lui volto noto a Capo d'Orlando.



Tutte le cose che da tre. Non dobbiamo farli correre. Dobbiamo avere una consistenza
 c'è la serenità di proseguire nel piano gara anche quando le cose non vanno
 bene, qualcosa, Scafati vuole entrare nei playoff. Vogliamo giocare per il massimo
 è la prima posizione, oppure i playoff da seconda classificata.



Benfapp Capo d'Orlando

Oggi ho portato un dipinto di **Paul Gauguin** dal titolo: "Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo".
 Questo quadro dà l'idea del viaggio. Questo è un momento in cui noi dobbiamo ricordarci da dove
 siamo partiti. Dobbiamo ricordarci da dove veniamo per non sprecare tutto, però dobbiamo sapere
 anche chi siamo oggi e dobbiamo sapere dove vogliamo andare. Poter competere per vincere non è il
 passo definitivo per farlo, quello definitivo è farlo davvero.

Adesso stiamo recuperando le persone che ci stavano intorno e che prima erano scettiche, in qualche
 maniera giustificabile, non dobbiamo commettere l'errore di pensare che il viaggio sia finito. Il viaggio è
 ancora in corso d'opera, c'è una strada da percorrere, non è ancora il momento di fermarsi.

Sicuramente c'è ancora margine di miglioramento. Quello che mi piace di questa squadra è che i
 giocatori siano un bel gruppo insieme, dentro e fuori dal campo. Buona parte di questa serenità è data
 dall'ambiente Capo d'Orlando, che gli consente di dare il massimo in campo e anche di accettare la
 pressione che c'è in un momento come questo.»

Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie A2 Maschile

Data di creazione

15 Marzo 2019

Autore

dstraface